

Gabrysia e il tamburo della buonanotte



The background is a soft, watercolor-style illustration. It features large, fluffy clouds in shades of light blue and pale orange. Scattered throughout the scene are numerous small, golden-yellow stars of varying sizes, some with four-pointed shapes and others as simple dots. A thin, dark blue line, resembling a comet's tail or a decorative flourish, curves across the top left corner. The overall color palette is warm and gentle, evoking a sense of a clear night sky or a dreamy atmosphere.

Gabrysia e il tamburo della buonanotte

Najdro|szej wnusi Gabrysi kochaj cy dziadkowie Monika

- Nonna e nonno

La magica foresta

Gabrysia apre gli occhi, piano piano. Sopra di lei, foglie giganti lasciano passare una luce dorata. Dove si trova?

La maglietta rosa, i pantaloni verde menta, le scarpine bianche: tutto è pronto per l'avventura. I fiori brillano appena, come piccole luci addormentate. Davanti alle sue scarpine, un piccolo fiore azzurro si schiude piano.

Gabrysia sorride. C'è qualcuno che la aspetta, oggi, per un gioco speciale?

Il risveglio sulla coperta morbida

Un morbido tessuto azzurro accoglie **Gabrysia** sul prato. La nonna **Monika** si siede vicino a lei, con la sua maglia giallo pastello che brilla come il sole del mattino. Le sue dita passano piano tra i capelli di **Gabrysia**, una carezza dolce e lenta.

Il nonno **Massi** sorride, seduto dall'altra parte della coperta, la camicia verde oliva un po' spiegazzata dal risveglio. Vicino a lui, il gatto **Lucky** si stiracchia, il pelo bianco e nero tutto arruffato. Un raggio di sole scivola sulla scarpa marrone del nonno **Massi**.

Lucky lo vede, alza le zampette e cerca di acchiapparlo. Il raggio scappa, torna, scappa ancora. **Lucky** non si arrende.

«Che bel gattino curioso», dice piano **Monika**, ridendo sottovoce. **Gabrysia** osserva il nonno. Ma cosa nasconde dietro la schiena, con tanta cura?



Il piccolo tamburo

Il nonno **Massi** allunga le braccia verso **Gabrysia** e glielo porge con un sorriso complice: è un piccolo tamburo di legno, liscio e chiaro come il miele. **Gabrysia** lo prende con cura, tenendolo stretto sul grembo.

Le sue dita scivolano sul bordo, sentono ogni piccola venatura. Il legno è tiepido, quasi vivo sotto il tocco. Poi, senza aspettare, **Gabrysia** picchietta il centro con un dito.

Appena il suo dito tocca la pelle tesa, un'eterea scintilla dorata scatta dal tamburo, sfrigolando nell'aria come polvere di stelle.

Gabrysia spalanca gli occhi, stupita e felice.

Prova ancora: toc, toc. Ecco di nuovo lo scintillio, che danza un istante e svanisce. **Gabrysia** sorride, il tamburo ben saldo tra le braccia. Questo suono magico dovrà svegliare tutti gli amici della foresta. Chissà chi lo sentirà per primo?



La missione ha inizio

Il nonno **Massi** indica un punto tra i grandi alberi. «Guarda, **Gabrysia**, il sentiero luminoso!» La bambina si volta, gli occhi grandi di curiosità. La nonna **Monika** le sorride piano.

«Vai, piccola tamburina. Ti aspettiamo qui.» **Gabrysia** stringe il tamburo al petto, fa un cenno a **Lucky** che la segue con un balzo, e fa il primo passo.

Un petalo giallo diventa subito rosa. Un altro passo, un altro petalo: da blu a dorato. **Gabrysia** si ferma, sorpresa, e ride forte.

«Nonna, i fiori cambiano colore!» **Monika** batte le mani piano. «La foresta ti saluta così!» **Gabrysia** riparte, saltellando di petalo in petalo. Il sentiero curva tra due grandi tronchi, dove i petali si fanno più numerosi.

Chi si nasconde dietro quei petali colorati?



Il ballo dello scoiattolo

Un cespuglio trema, foglia dopo foglia. Due orecchie a punta spuntano fuori, poi due occhietti neri e lucidi. **Lucky** si ferma di colpo, i baffi dritti dritti.

«Guarda, **Lucky**, chi c'è!» È **Rondò**, il pelo fulvo tutto arruffato, la coda a spazzola che dondola piano. **Gabrysia** stringe il tamburo di legno e dà un colpetto ritmato. Toc. Una pioggia di scintille dorate danza nell'aria, illuminando il folto del cespuglio.

Rondò tende le orecchie, incantato da quella luce. Poi trova una pigna secca lì vicino e comincia a battere il tempo con la coda: toc-toc, toc-toc. «Bravo **Rondò**, sei bravissimo!» Le sue zampette saltano a destra, poi a sinistra, sempre a ritmo con il tamburo magico.

Lucky segue ogni salto con gli occhi, divertito. **Rondò** si ferma, fa un piccolo inchino, e trotta accanto a **Gabrysia**. Dove li porterà la prossima curva del sentiero?



Il risveglio delle farfalle

Il sentiero si apre su una radura nuova. I fiori sono enormi, quasi alti come **Gabrysia**, con corolle blu ancora chiuse, addormentate. La bambina si avvicina in punta di piedi.

Con le guance gonfie, soffia piano, come sulle bolle di sapone. I petali si aprono lentamente. Dentro, decine di farfalle blu si svegliano tutte insieme e volano via a piccoli scatti, riempiendo l'aria di battiti leggeri.

Un pizzico di polline dorato si posa sulla maglietta rosa di **Gabrysia**. Brilla! La bambina ride piano, sorpresa.

Le farfalle volano in cerchio sopra di lei, poi puntano tutte insieme verso una luce soffusa tra gli alberi.



La chiocciola e i funghi luminosi

Le farfalle scompaiono tra i rami e il gruppo continua a camminare.

Il sentiero è punteggiato di funghi rotondi, alti come le ginocchia di

Gabrysia. Rondò salta avanti, la coda che spazzola l'erba.

Al bordo della via brilla un piccolo guscio a spirale. **Gabrysia** si

inchina, incuriosita, e tocca il guscio, appena appena.

Fresco e liscio. La chiocciola tira fuori le antenne e comincia a scivolare, lenta lenta. Al suo passaggio, i funghi cambiano colore:

da rosa a giallo, come piccole lanterne che si accendono.

«Sta danzando anche lei!» sussurra **Gabrysia**, ridendo di gioia. La chiocciola indica la strada. Da lontano, un suono nuovo arriva tra gli alberi.



I saltelli nello stagno

L'acqua dello stagno brilla, piatta come uno specchio. **Gabrysia** si siede sull'erba morbida vicino alla riva, con **Lucky** accoccolato accanto a lei. **Rondò** arriva saltellando e si ferma vicino alla riva.

Su una foglia di ninfea, un piccolo ranocchio verde resta immobile. Guarda **Gabrysia** con occhi grandi, timido timido. «Vieni a giocare!» sussurra **Gabrysia**.

Batte le mani, una volta, due volte. A ogni battito, l'acqua dello stagno forma cerchi perfetti, che si accendono d'argento come piccole stelle liquide. Il ranocchio drizza le zampe.

Sente il ritmo, lo sente proprio dentro. Poi spicca un salto grandissimo! Atterra su un'altra foglia con uno spruzzo allegro.

Splash! **Lucky** sbatte le palpebre, sorpreso. **Rondò** batte la coda, divertito.

Il ranocchio si volta e fa un cenno con la zampina, verso il grande albero.



La sorpresa nell'albero cavo

Quel gesto verso l'albero indica proprio quella direzione. Il tronco è enorme, scavato, scuro dentro come una tana segreta. Ma ecco che spuntano la nonna **Monika** e il nonno **Massi**, che sono venuti a cercarla seguendo il sentiero! **Monika** si china un poco, curiosa.

Massi tiene la mano di **Gabrysia**, pronto. «C'è qualcuno lì dentro» sussurra la nonna. **Gabrysia** afferra un rametto pieno di foglie verdi.

Lo scuote piano, piano. Frusc, frusc. Il suono si perde dentro il tronco cavo.

Ed ecco due occhietti scuri che spuntano dall'ombra. Un piccolo scoiattolo esita, poi scende saltellando fino al prato morbido. Dal buco escono anche loro: lucciole dorate, una dietro l'altra, come una collana di luce.

Illuminano il sentiero proprio davanti ai nonni. «Guarda che luce bella» dice **Massi**, sorpreso. Il gruppo è al completo, finalmente.

Ma dove si balla adesso?



Il grande raduno alla cascata

La cascata scintillante appare tra gli alberi, con l'acqua che scende come una scia di stelle. **Gabrysia** corre gli ultimi passi, **Rondò** le salta a fianco con la coda a spazzola dritta in aria. Sulle sponde rocciose, tutti i cuccioli della foresta aspettano, in fila silenziosa.

Gabrysia si china e accarezza il pelo caldo del gatto **Lucky**, che inizia subito a fare le fusa. Che sorpresa: il rumore dell'acqua si mescola al ronronio, come una musica segreta. Frrr-sciac, frrr-sciac, proprio a tempo!

Rondò tende le orecchie, incantato. «Senti che bella melodia» sussurra. Il gatto **Lucky** si mette davanti alla fila, guidando tutti proprio sotto la luce dell'acqua che brilla.

Ora la radura è al completo. Tutti gli occhi sono puntati su

Gabrysia: è il momento di dare inizio alle danze!



Il ballo della buonanotte

Con un colpetto deciso sul suo tamburo, **Gabrysia** libera una cascata di scintille dorate che avvolgono la radura. È il segnale: la musica ha inizio. I suoi piedini saltellano sul prato morbido, a destra, a sinistra, poi in cerchio. «Ballate con me!» ride la bambina, mentre le scintille del tamburo seguono ogni suo movimento.

Rondò salta subito accanto a lei, la coda a spazzola che ondeggia a tempo. Il gatto **Lucky** si dimena tra l'erba, mentre la nonna **Monika** prende le mani del nonno **Massi** e i due girano piano, guance vicine. Tutti i cuccioli della foresta imitano **Gabrysia**, muovendosi in tondo sotto la pioggia di luce dorata che il tamburo continua a sprigionare.

Poco a poco, i funghi luminosi si fanno più teneri, la loro luce si scalda come una piccola fiamma dolce. Il ritmo si fa lento, lento, guidato dalle ultime, soffuse note del tamburo. Le zampette si fermano, le palpebre si abbassano.

È quasi ora del grande abbraccio.



Sogni d'oro, Gabrysia

Il cielo sopra la radura è pieno di stelle piccole. **Gabrysia** si accoccola sulla coperta morbida, le scarpine bianche finalmente ferme. Una foglia leggera si stacca da un ramo alto e scende piano, piano, posandosi sulla sua spalla come una copertina.

Gabrysia sorride, gli occhi già pesanti. Il tamburo di legno riposa vicino a lei, silenzioso. Un ultimo respiro profondo, e **Gabrysia** si addormenta, serena, dentro il cuore della foresta incantata.

